

Roma, 15 lug. (Apcom) - Salutati da una folla di bambini festanti, i militari italiani di scorta a Sara Fumagalli, coordinatrice del progetto "guerrieri per la pace" della Umanitaria Padana Onlus, hanno inaugurato e consegnato ieri la nuova scuola per i fermiere ed ostetriche di Nassiriyah.

Accompagnata dal vicecomandante dell'Italian Joint Task Force Iraq, il colonnello Orazio Lo Faro e dal Comandante del Cimic (cooperazione civile-militare) tenente colonnello Danilo Prestia, Fumagalli e il collega Piero Velio si sono detti "felici di veder realizzato un progetto a cui si è lavorato per quasi un anno". "Ringraziamo l'Associazione Medica Padana e la Fondazione Mediolanum che hanno partecipato al finanziamento - hanno aggiunto - e il contingente che ha realizzato questa bella opera con personale iracheno. Continueremo questa proficua sinergia".

Dopo lo scambio simbolico di doni con le autorità irachene convenute sul posto per la cerimonia, Abd Mutfeqi, Health general director per la provincia di Dhi Qar, ha espresso la sua gratitudine al popolo italiano ribadendo che: "Gli iracheni apprezzano il lavoro svolto in Iraq dalle Forze Armate e degli italiani in generale". Mutfeqi ha successivamente concluso il suo intervento di saluto con l'auspicio di un'intensa prosecuzione di questa collaborazione.

La scuola infermiere, realizzata anche grazie all'importante contributo della Task Force "Livenza" del Cimic dell'Italian Joint Task Force Iraq, rappresenta un risultato importante nella ricostruzione delle strutture di base della provincia. La spesa complessiva per la realizzazione ammonta a 96.000 dollari, dei quali 30.000 stanziati dalla Umanitaria Padana Onlus e 30.000 dalla Coalition Provisional Authority (CPA), mentre 36.000 dollari provengono dal fondo CERP impiegato dall TF "Livenza". L'istituto preparerà al lavoro ed abiliterà le infermiere professionali dell'intera provincia di Dhi Qar. I corsi che avranno luogo nella scuola di Nassiriyah abiliteranno il personale attraverso un modello di studio di tipo occidentale. Le prime infermiere diplomate potranno lavorare negli ospedali e negli ambulatori a partire dal prossimo anno.

L'Umanitaria Padana Onlus é al suo quinto intervento in Iraq. In precedenza ha contribuito alla fornitura di aiuti medicali, nutrizionali e macchinari alle strutture sanitarie e professionali della provincia di competenza italiana in collaborazione con la Joint Task Force Iraq. Inoltre, attraverso l'Associazione Donne Padane, ha fornito aiuti di vario genere

all'Associazione Donne Irachene, la ormai nota organizzazione umanitaria diretta dalla dottoressa Widad e attiva nel capoluogo del Dhi Qar.

Coa